



**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI
INTERNAZIONALI L-36
a.a. 2022/2023**

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO DI CORSO	SEMESTRE	DOCENTE
Diritto costituzionale comparato italiano ed europeo	IUS/21	10	1	II	Pierrri Maurizia
Filosofia Politica (A-L)	SPS/01	12	1	I	Vergari Ughetta
Filosofia Politica (M-Z)				I	Preite Gianpasquale
Storia delle istituzioni politiche (A-L)	SPS/03	12	1	I	Isoni Alessandro
Storia delle istituzioni politiche (M-Z)				I	Villani Lubelli Ubaldo
Lingua inglese	L-LIN/12	8	1		Affidamento/Bando (condiv. da Sociol)
Informatica giuridica	IUS/20	6	1	II	Mancarella Marco
Storia delle Relazioni internazionali	SPS/06	12	1	I	De Luca Daniele
Lingua francese	L-LIN/04	6	2		Affidamento/Bando
Lingua spagnola	L-LIN/07	6	2		Affidamento/Bando
Sociologia Generale	SPS/07	12	2	I	Bevilacqua Emiliano
Scienza politica	SPS/04	12	2	II	Russo Federico
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	8	2	I	Gabellone Anna Rita
Storia contemporanea	M-STO/04	12	2	II	De Marco Vittorio
Politica costituzionale comparata	IUS/21	6	2	I	Carducci Michele
Economia politica (A-L) Economia politica (M-Z)	SECS-P/01	12	2	II	Rizzello Salvatore Forges Davanzati Guglielmo
Diritto internazionale	IUS/13	6	3	I	Gioffredi Giuseppe
Statistica	SECS-S/01	6	3	I	Giungato Giuseppina
Geografia Economico-Politica	M-GGR/02	6	3		Affidamento/Bando
Diritto Amministrativo	IUS/10	6	3		De Giorgi Gabriella
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6	3	II	Morini Claudia



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO: DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO ITALIANO ED EUROPEO

Prof. MAURIZIA PIERRI

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/21
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	190
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Conoscenze di base sulla storia delle istituzioni statali ed europee ed in particolare sulle vicende storico-politiche che hanno preceduto la nascita della Repubblica italiana
Contenuti	Il corso affronta, con un approccio comparatistico e, nello stesso tempo, con particolare riguardo alla situazione italiana ed europea, i principali temi del diritto pubblico e pubblico comparato
Obiettivi formativi	<p>I corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere il funzionamento e le dinamiche dei sistemi costituzionali, in specie in relazione al concetto di democrazia, al rapporto autorità-libertà (i diritti), alle caratteristiche della forma di governo.</p> <p>In relazione a questi temi fondamentali del diritto pubblico, il corso ha l'obiettivo di potenziare la loro capacità di filtrare le informazioni che provengono dai media (televisione, giornali, internet) e che riguardano vicende politico- istituzionali</p>



	<p>nazionali ed europee attraverso la lente del diritto pubblico e comparato, ossia inquadrando gli eventi nelle categorie giuridiche illustrate a lezione.</p> <p>Questa impostazione mira a sviluppare la capacità degli studenti di selezionare ed interpretare i dati rilevanti al fine dell'inquadramento di un evento (i dati essenziali di una forma di governo, le dinamiche istituzionali di uno stato, le relazioni ed i limiti tra poteri/funzioni statali) che abbia una valenza giuridica pubblicistica e di riuscire a elaborare con strumenti propri le informazioni acquisite, le idee formulate al riguardo, i problemi che ne scaturiscono e le eventuali soluzioni.</p> <p>Infine il corso intende porre le basi di conoscenza e padronanza delle categorie essenziali del diritto pubblico, con riferimento alla realtà nazionale ed europea, al fine di consentire il proseguimento e l'approfondimento della materia del diritto pubblico comparato con elevato grado di autonomia</p>
Metodi didattici	<p>Sono previste, nella prima parte del corso, lezioni frontali collegate ad eventi di rilievo politico-istituzionale (eventualmente su piattaforma Teams), con proiezione di slides e brain storming.</p> <p>Se le condizioni lo consentono (con riferimento all'andamento della pandemia da Covid-19), è prevista la creazione di gruppi di studio per l'approfondimento di tematiche legate alla comparazione di istituzioni o fonti.</p> <p>E' altresì prevista la partecipazione a seminari di approfondimento.</p>
Modalità d'esame	<p>Qualora le condizioni lo consentano (con riferimento all'andamento della pandemia), l'esame di profitto consisterà in una prova scritta, nello specifico in un questionario a risposte multiple, predisposto dal docente. Le risposte saranno sia chiuse (per ponderare il livello di conoscenza della materia) che aperte (per valutare il raggiungimento degli altri obiettivi formativi: capacità di individuare i dati essenziali, abilità comunicativa, capacità di individuare e risolvere criticità e padronanza delle nozioni di base).</p> <p>La correzione seguirà immediatamente il test. Lo studente</p>



	avrà la possibilità di sostenere un esame orale integrativo per migliorare la valutazione ottenuta nel questionario.
Programma esteso	1) Cenni di storia costituzionale italiana; 2) Le teorie sullo stato e sulla costituzione; 3) Le forme di stato, in ottica comparata; 4) Il governo italiano e le forme di governo, in ottica comparata; 4) Il Parlamento, in ottica comparata; 5) Il Presidente della Repubblica e il capo di stato, in ottica comparata; 6) I diritti e le libertà; 7) La sovranità popolare e i sistemi elettorali, in ottica comparata; 8) Le autonomie territoriali; 9) Le famiglie giuridiche e fonti del diritto nazionali, dell'UE, internazionali; 10) La giustizia costituzionale.
Testi di riferimento	A. Barbera, C. Fusaro, <i>Corso di diritto costituzionale</i> , Il Mulino, 2020 (capitoli I, II, III – solo paragrafi 1,2,3 -, V. VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XVII, XVIII) T. E. Frosini, <i>Diritto pubblico comparato. Le democrazie stabilizzate</i> , Il Mulino, 2022 (capitoli III, IV, V, VI, VII)
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: la docente riceverà gli studenti con modalità concordate scrivendo all'indirizzo maurizia.pierri@unisalento.it



SCHEDA INSEGNAMENTO

FILOSOFIA POLITICA

Prof.ssa Vergari Ughetta

a.a. 2022/2023

Corso di studi di riferimento	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/01
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	2022-2023
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune

Prerequisiti	La comprensione degli argomenti trattati è agevolata dalla conoscenza scolastica delle nozioni filosofiche e politiche fondamentali.
Contenuti	I contenuti del corso comprendono i temi e i problemi della filosofia politica classica e contemporanea, che saranno trattati sia seguendo un percorso tematico (con approfondimento dei temi della democrazia, del liberalismo, dei diritti umani, del welfare e della biopolitica), sia facendo riferimento alle teorie politiche degli autori principali, dalla classicità ai nostri giorni. La parte speciale sarà dedicata alle politiche dell'emergenza nel mondo contemporaneo.
Obiettivi formativi	Conoscenze e comprensione



	<p>Lo studente dovrà arricchire il proprio bagaglio di conoscenze relativamente ai profili teorico-politici di alcuni dei principali temi e problemi del dibattito filosofico-politico classico e contemporaneo.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di valutare le teorie proposte da diversi studiosi e di riconoscere le principali implicazioni filosofico-politiche del dibattito politico contemporaneo; l'effettiva comprensione si dovrà evincere dalla capacità di elaborare e sostenere argomentazioni filosofico-politiche di base.</p> <p>Autonomia di giudizio Mediante lo studio della disciplina, lo studente può acquisire gli strumenti per formulare propri rilievi critici riguardo ai temi centrali del dibattito filosofico-politico contemporaneo e ad alcuni temi fondamentali del dibattito pubblico (democrazia, cittadinanza, diritti).</p> <p>Abilità comunicative Lo studente dovrà essere in grado di esprimere i contenuti specifici della disciplina utilizzando la terminologia appropriata e dando il corretto significato ai concetti filosofico-politici che adopera, dimostrando di aver fatto propri i temi trattati e di saperli confrontare e collegare in modo adeguato.</p> <p>Capacità di apprendimento I risultati di apprendimento si potranno rilevare attraverso il possesso della capacità di leggere e comprendere correttamente monografie di filosofia politica nei loro significati di base e, conseguentemente, di saper esporre in modo chiaro i contenuti acquisiti. Il possesso delle adeguate conoscenze è verificato tramite il superamento della prova di esame, che consiste in un colloquio orale basato su risposte alle domande del docente inerenti i temi e le teorie trattate durante le lezioni.</p>
Metodi didattici	Prevalentemente didattica frontale.
Modalità d'esame	La valutazione si svolgerà mediante esame orale, che avrà lo scopo di valutare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste.
Programma esteso	Il programma prevede la trattazione delle teorie dei maggiori filosofi politici dall'antichità ai nostri giorni unitamente alla riflessione su specifiche tematiche filosofico-politiche, tra cui il rapporto etica-politica, democrazia, liberalismo, socialismo, pace e



	<p>guerra, diritti.</p> <p>Ci si soffermerà poi sulle emergenze del mondo contemporaneo, approfondendo temi e contesti e le relative implicazioni etico-politiche.</p>
Testi di riferimento	<p>N. Bobbio, <i>Elementi di politica</i>, Einaudi, Torino, 2014.</p> <p>S. Petrucciani, <i>Modelli di filosofia politica</i>, Einaudi, Torino, 2003.</p> <p>Aa.Vv., <i>Politica dell'emergenza</i>, Tangram, Trento 2020 (solo i capitoli che saranno indicati dal docente).</p>
Altre informazioni utili	<p>Il ricevimento studenti e laureandi è stabilito e comunicato dal docente alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva. Il docente è comunque sempre reperibile via email e disponibile a fissare incontri anche su piattaforma Teams.</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

FILOSOFIA POLITICA

Prof. Preite Gianpasquale

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/01 (Filosofia politica)
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	2022/2023
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Agli studenti che accedono a questo insegnamento sono richieste conoscenze generali sulle teorie e sui concetti della filosofia e della teoria politica e sociale.
Contenuti	I contenuti del corso riguardano le nozioni di base della disciplina e i principali concetti della teoria e del pensiero politico; lo studio dei modelli antropologici della filosofia politica nelle forme di costruzione dello Stato (come organizzazione sociale); la riflessione teorica sulla politica dell'emergenza della modernità contemporanea.
Obiettivi formativi	Il corso si propone di introdurre gli studenti al discorso sui concetti e sui valori della politica e fornire gli strumenti per conoscere e comprendere le tappe fondamentali della riflessione filosofico-politica.



	<p><u>Conoscenze e comprensione:</u></p> <p>Gli studenti acquisiranno le conoscenze disciplinari di base relative ai concetti e ai metodi della Filosofia politica, con particolare riguardo al quadro teorico e concettuale della formazione dello Stato.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</u></p> <p>Le conoscenze acquisite consentiranno di valutare e analizzare, ai diversi livelli, le categorie e i modelli della Filosofia politica applicate nei diversi contesti accademici, scientifici e professionali.</p> <p><u>Autonomia di giudizio:</u></p> <p>Capacità di formulare opinioni e di scegliere le modalità più appropriate per analizzare ambiti, contesti e strutture con un approccio analitico.</p> <p><u>Abilità comunicative:</u></p> <p>Saper presentare i temi trattati a lezione; argomentare con chiarezza ed in modo ragionato su aspetti disciplinari rilevanti sia sul piano teorico, sia sul piano metodologico.</p> <p><u>Capacità di apprendimento:</u></p> <p>In termini di capacità di apprendimento, gli studenti acquisiranno gli elementi teorici e pratici necessari e sufficienti per continuare in maniera autonoma l'approfondimento delle competenze nel percorso di Laurea triennale soprattutto in relazione ai livelli di analisi considerati durante le lezioni. Sapranno compiere una selezione adeguata delle risorse bibliografiche per specifici approfondimenti tematici.</p>
Metodi didattici	<p>Lezione frontale, in italiano, con discussione di nozioni disciplinari e riflessione su casi di studio. Gli studenti verranno coinvolti anche per brevi presentazioni. Saranno utilizzati strumenti informatici di presentazione.</p> <p>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</p>
Modalità d'esame	<p>Per la valutazione è prevista la sola modalità dell'esame orale teso a verificare:</p>



	<ul style="list-style-type: none">▪ la conoscenza delle principali nozioni e delle categorie della Filosofia politica;▪ la capacità di descrivere i modelli antropologici della Filosofia politica;▪ la conoscenza dei processi evolutivi inerenti le forme di organizzazione sociale;▪ lo studio delle dinamiche decisionali e dei fenomeni politici e sociali in contesti emergenziali.
Programma esteso	<p>Il corso si articola in due parti.</p> <p>Nella prima parte il percorso didattico riguarda i concetti fondamentali dei modelli antropologici della filosofia politica e lo Stato come organizzazione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Forme di organizzazione sociale nell'età pre-classica, classica, moderna e contemporanea;b) Illuminismo antropologico; Evoluzionismo e marxismo;c) Le trasformazioni del Novecento e lo Stato sociale;d) La modernità contemporanea e i diritti fondamentali. <p>Nella seconda parte saranno presentati, attraverso un approccio teorico-pratico, "temi" e "contesti" in cui si sviluppa la dimensione biopolitica dell'emergenza.</p>
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none">1. G. Preite, <i>Lo stato come organizzazione sociale</i>, Mimesis, Milano, 2018.2. B. Henry, A. Loretoni, A. Pirni, M. Solinas, <i>Filosofia politica</i>, Mondadori Università, 2020.1. G. Preite, <i>La dimensione biolitica dell'emergenza</i>, Pacini Editore, Pisa, 2022.



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Alessandro Isoni

Corso di studi di riferimento	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/03
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	150
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	Lo studente deve conoscere i caratteri generali della storia moderna, unitamente alle principali teorie politiche, giuridiche e sociologiche. Non sono previste propedeuticità.
Contenuti	<p>Il corso si propone di analizzare, in una prospettiva comparata, la nascita e l'evoluzione delle strutture istituzionali dello Stato moderno in Europa, a partire dal Rinascimento fino alla Rivoluzione francese.</p> <p>La prima parte si concentra sulle cause sociopolitiche ed economiche che portarono allo sviluppo di un nuovo modello costituzionale, attraverso l'esame dei principali fenomeni caratteristici del passaggio dal Medio Evo all'Età Moderna.</p> <p>La seconda parte esamina i principali tratti distintivi dello Stato moderno, attraverso la descrizione di quelle istituzioni che contraddistinsero la sovranità in Europa tra il XVI e il XVIII secolo, come la corte, la diplomazia, gli eserciti e il sistema finanziario.</p> <p>La terza parte affronterà, in una prospettiva comparata, le principali</p>



	<p>esperienze occidentali di Stato, come la Spagna imperiale, l'Inghilterra dei Tudors e degli Stuarts, la Francia di Luigi XIV, la Prussia di Federico il Grande e l'Austria di Maria Teresa e Giuseppe II.</p> <p>Infine, il corso prenderà in considerazione i mutamenti intervenuti sulle strutture statali in seguito alle riforme illuministiche e alle cosiddette Rivoluzioni Atlantiche, giungendo ad esaminare le novità costituzionali introdotte dagli eventi della fine del XVIII secolo e, in un'ottica di lungo periodo, come queste abbiano rappresentato, per certi versi, il completamento del secolare processo di accentramento amministrativo e di sovranità legislativa portato avanti dai sostenitori dello Stato assoluto.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti storiografici e giuridici utili a conoscere e comprendere la forma di organizzazione politico-giuridica tipica dell'Occidente moderno, indispensabile per procedere poi con gli studi di natura giuridica, sociologica e politologica. Attraverso uno studio attento a sottolineare differenze e somiglianze, continuità e rotture, il corso offrirà agli studenti la capacità di comprendere i diversi sistemi costituzionali, insieme alle lotte che hanno contraddistinto l'Europa di Antico Regime. Lo studente, attraverso questa visione sincronica e diacronica, potrà così dotarsi di quegli strumenti concettuali indispensabili per procedere a formulare giudizi in maniera autonoma e documentata, sviluppando al contempo il gusto per le sfumature. La precisione necessaria per descrivere contesti storici apparentemente così remoti si rivelerà utile anche allo sviluppo di abilità comunicative e capacità espositive originali.</p> <p>Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie a riconoscere e identificare i principali modelli di organizzazione sociopolitica affermatasi in Europa durante l'Età moderna e la prima età contemporanea, con una particolare attenzione alle principali forme di Stato e di governo.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, lettura e commento in classe di brani di classici studi incentrati sulla storia istituzionale europea tra il XVI e il XVIII secolo.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si svolgerà in forma orale, mediante un dialogo con gli studenti utile a valutare il grado di comprensione degli eventi oggetto di studio, insieme alla capacità di collocare i fatti nel tempo e a fornirne una spiegazione, sia per quanto riguarda le cause, sia per quanto concerne gli effetti nel breve e nel lungo periodo.</p>
Programma esteso	<p>Il programma prevede lo studio dei seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- La penisola italiana tra la pace di Lodi e la calata di Carlo VIII.- Il lento passaggio dal Medio Evo all'Età Moderna



	<ul style="list-style-type: none">- Riforme religiose, scoperte geografiche, invenzioni tecniche- Machiavelli e un potere politico di nuovo tipo.- I caratteri originali dello Stato.- Guerra, eserciti e finanze- Il concetto di sovranità- La ragion di Stato- Gli apparati dello Stato: corte, diplomazia, eserciti, burocrazie- Lo Stato assoluto- Una costituzione per lo Stato assoluto?- Conflitti tra magistrature e potere politico.- L'Europa della seconda metà del XVIII secolo.- La Guerra dei Sette anni e la lotta per la supremazia mondiale tra Francia e Gran Bretagna: modelli istituzionali a confronto.- La decadenza spagnola e lo Stato di polizia.- Caratteri distintivi della società di Antico Regime.- La rivolta delle Tredici colonie inglesi in Nord America.- L'indipendenza e la nascita degli Stati Uniti d'America: profili costituzionali.- La Francia alla vigilia della Rivoluzione.- La Rivoluzione e la Costituzione del 1791.- La guerra, la Repubblica e il Terrore.- La dittatura del Comitato di Salute pubblica e il Termidoro.
Testi di riferimento	<p>W. REINHARD, <i>Storia del potere politico in Europa</i>. Il Mulino, 2001, pp. 1-487 (obbligatorio per tutti) più uno dei seguenti testi a scelta:</p> <ul style="list-style-type: none">- M. FUSSEL, <i>La guerra dei Sette anni</i>, Il Mulino, 2013.- CHARLES H. PARKER, <i>Relazioni globali nell'età moderna, 1400-1800</i>, Il Mulino, 2012.- M. PELLEGRINI, <i>Le guerre d'Italia, 1494-1559</i>, Il Mulino, 2017.- ERNST H. KANTOROWICZ, <i>I due corpi del Re. L'idea di regalità nella teologia politica medievale</i>, Einaudi, 2012.



	<ul style="list-style-type: none">- P. PRODI, <i>Il Sovrano Pontefice</i>, Il Mulino, 2021.- P. PRODI, <i>Il sacramento del potere</i>, Il Mulino, 2017.- A. MUSI, <i>Il Regno di Napoli</i>, Morcelliana, 2016- P. BIANCHI, A. MERLOTTI, <i>Storia degli Stati sabaudi (1416-1848)</i>, Morcelliana, 2017.- G. PARKER, <i>L'Imperatore. Vita di Carlo V</i>, Hoepli, Milano, 2021- P. VOLPINI, <i>Il viaggio dell'ambasciatore. Tra Stati italiani e corti europee (XVI-XVII secolo)</i>, Tab edizioni, Roma 2020
Altre informazioni utili	Il programma del corso non prevede alcuna differenza tra studenti frequentanti e non frequentanti.



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Storia delle Istituzioni politiche

Prof. Ubaldo Villani-Lubelli

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/03
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72.0
Ore di studio individuale	150
Anno di corso	2022/23
Semestre	I semestre
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Percorso comune

Prerequisiti	Non sono previste propedeuticità. Si richiede una conoscenza delle linee generali della storia moderna e contemporanea, unitamente alle principali teorie politiche e giuridiche.
--------------	---



Contenuti	<p>Il corso esamina la storia dello stato moderno e delle istituzioni politiche tipiche dello Stato moderno in Europa in una prospettiva storica e comparata. Partendo dalla definizione dello Stato europeo nello spazio globale e dal suo rapporto con le istituzioni sovranazionali come ad esempio l'Unione Europea, il corso propone una storia dello Stato moderno in Europa dal tardo Medioevo all'età globale nonché delle trasformazioni della forma-stato nel contesto globale ed europeo.</p> <p>La prima parte del corso intende presentare le linee fondamentali dello sviluppo storico, politico e giuridico della formazione degli stati nazionali e dello sviluppo di un nuovo modello costituzionale. In questo contesto verranno esaminati i principali tratti distintivi dello Stato moderno in prospettiva transnazionale e comparata (Francia, Spagna, Inghilterra Germania e Italia) evidenziando analogie e differenze.</p> <p>La seconda parte del corso, sulla base delle conoscenze acquisite nella prima parte, sarà dedicata a un caso specifico, ovvero alla formazione dello stato nazionale tedesco e alla sua evoluzione costituzionale, dalle guerre napoleoniche alla Repubblica Federale tedesca.</p>
-----------	--



<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Conoscenze e comprensione: il corso si propone di sviluppare una conoscenza specifica e consapevole di nozioni, concetti, principi, categorie storiche e politiche indispensabili per la comprensione sia della forma di organizzazione statale politico-giuridica sia del dibattito politico-istituzionale sullo Stato nello spazio globale. Le nozioni che verranno apprese saranno utili, se non indispensabili, per il proseguo degli studi.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: attraverso l'analisi storica, comparata e transnazionale, nonché la lettura di fonti e materiali didattici di approfondimento, il corso intende sviluppare la capacità di applicare le nozioni storiche, giuridiche, culturali e politiche per la comprensione dei fenomeni politici, giuridici e sociali contemporanei, nella convinzione della necessità di stimolare capacità critiche personali e di acquisire capacità di analisi e di inquadramento storico dei suddetti fenomeni.</p> <p>Autonomia di giudizio: l'approccio complesso e articolato agli argomenti trattati permetterà l'acquisizione di un'autonomia di giudizio sviluppata tramite la comparazione storico-politica e la consapevolezza dell'evoluzione storica e politica di fenomeni specifici. Verrà sviluppato, inoltre, un approccio critico a problematiche attuali relative al ruolo dello stato e al funzionamento delle istituzioni interne allo stato e al rapporto di queste con le istituzioni sovranazionali.</p> <p>Abilità comunicative: durante il corso si apprenderà una tecnica comunicativa di idee, problemi e soluzioni nonché un lessico storico-politico, al fine di</p>
----------------------------	--



	<p>rendere comprensibili le dinamiche storico-istituzionali dall'età moderna all'età contemporanea;</p> <p>Capacità di apprendimento: Il corso mira a impartire non soltanto le nozioni fondamentali della storia delle istituzioni politiche e della nascita ed evoluzione dello Stato moderno, ma anche le competenze e le capacità critiche le quali potranno essere messe a frutto in chiave professionale dopo il conseguimento della laurea e più in generale nel percorso formativo.</p>
--	--



Metodi didattici	Didattica frontale con svolgimento dei punti del programma, con spiegazione dei nodi tematici e contestualizzazione storico-politica, integrate dalla lettura di testi utili alla comprensione degli argomenti trattati.
Modalità d'esame	L'esame si svolge in forma orale, mediante colloquio sui contenuti del programma. Il colloquio orale costitutivo dell'esame valuterà il livello di preparazione dello studente e dunque il grado di apprendimento del programma raggiunto nello studio dei libri di testo oppure, nel caso dei frequentanti, del materiale didattico distribuito a lezione e potenziato nella partecipazione alle lezioni, con rilievo della coerenza interna di quanto appreso.
Programma esteso	Il programma prevede lo studio dei seguenti argomenti: Lo Stato: definizioni, concetti, realtà; Stato e società; Stato e diritto; Le nascite delle Monarchie nazionali; I caratteri originari dello Stato moderno in Europa; Stati, regni, repubbliche; La guerre dei Trent'anni e la pace di Westphalia; Il problema della rappresentanza e della legittimità; L'Europa del XVIII secolo Le rivoluzioni in America e Francia; L'Europa del XIX secolo; Lo stato in area tedesca: dalle guerre napoleoniche alla Repubblica di Weimar; Lo stato in Europa tra le due guerre mondiali; Lo Stato dopo la seconda guerra mondiale; Le trasformazioni dello stato nazionale nello spazio globale: Stato, istituzioni sovranazionali, Imperi.



Testi di riferimento	<p>Wolfgang Reinhard, <i>Storia del potere politico in Europa</i>. Il Mulino, 2001, esclusivamente da p. 11 a p. 361, da p. 491 a p. 577.</p> <p>ed, inoltre, a scelta, uno dei seguenti testi:</p> <p>A. Gustavo Corni, <i>Weimar. La Germania dal 1918 al 1933</i>, Carocci, 2020, pp. 290; B. Umberto Allegretti, <i>Storia costituzionale italiana. Popolo e Istituzioni</i>, il Mulino, 2014, pp. 279; C. Leonida Tedoldi, <i>Storia dello Stato italiano. Dall'Unità al XXI secolo</i>, Laterza, 2018, pp. 280; D. Charles H. Parker, <i>Relazioni globali nell'età moderna. 1400-1800</i>, il Mulino 2012, pp. 288.</p> <p><u>Per i frequentanti:</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. Gli appunti delle lezioni;2. il materiale didattico (<u>articoli, estratti di libri, slides</u>) utilizzato e distribuito a lezione;3. ed, inoltre, uno dei seguenti testi a scelta: A. Giovanni Bernardini, <i>Parigi 1919. La conferenza di pace</i>, il Mulino, 2019, pp. 159; B. Georg Schmidt, <i>La guerra dei Trent'anni</i>, il Mulino, pp. 132; C. Marian Füssel, <i>La guerra dei sette anni</i>, il Mulino, 2016, pp. 152.
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi: immediatamente dopo la fine delle lezioni o in alternativa per appuntamento scrivendo a ubaldo.villanilubelli@unisalento.it</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

INFORMATICA GIURIDICA

Prof. Marco Mancarella

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle Relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	IUS20
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2022-2023
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	È sufficiente aver sostenuto il colloquio di accesso al Corso di studio.
Contenuti	Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi per orientarsi nella complessa relazione tra diritto e nuove tecnologie. Spazio rilevante sarà dedicato all'evoluzione normativa del web e dell'Amministrazione digitale.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">- <i>Conoscenze e comprensione</i> : Gli studenti dovranno imparare ad orientarsi al meglio all'interno dell'universo giuridico dei media digitali. Dovranno saper distinguere i diversi media e strumenti informatici in genere, nel contesto dell'ordinamento giuridico di riferimento (internazionale, europeo e nazionale).- <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i> : Le conoscenze acquisite dovranno essere applicate alle nuove tecnologie nel settore pubblico e privato. Gli studenti dovranno essere in grado di analizzare le



	<p>problematiche giuridico-informatiche della quotidianità lavorativa, mettendole in relazione alle norme studiate.</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Autonomia di giudizio</i> : Gli studenti saranno messi in condizione di analizzare le norme digitali puntando a sviluppare il proprio senso critico. Diverrà abitudine degli studenti discutere con il docente di fatti d'attualità riportati dai media per aumentare le capacità di analisi e l'autonomia di giudizio individuale.- <i>Abilità comunicative</i> : Saranno incentivate le abilità comunicative attraverso l'organizzazione di "exposés" nei quali gruppi di volontari esporranno un tema a loro scelta e si relazioneranno con l'uditorio.- <i>Capacità di apprendimento</i> : Le capacità di apprendimento considerate obiettivo formativo sono riconducibili a quanto affermato al punto "Conoscenze e comprensione".
Metodi didattici	<p>Dopo un primo blocco di lezioni del docente in modalità frontale (avvalendosi, quando ritenuto necessario, della presentazione di materiali, on line e non), saranno organizzati gruppi di studio tra studenti con l'obiettivo di sviluppare l'analisi intorno ad una problematica giuridico-informatica di rilievo, con successiva discussione in aula (cd. Exposé). Tale attività comporta un forte sviluppo della capacità di elaborazione e comunicazione dei discenti.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si svolge tramite verifica orale, incentrata sugli argomenti di programma e, se realizzato, sul contenuto del lavoro volontario di exposé, svolto durante il corso. Di tale eventuale exposé il docente tiene conto per formulare la valutazione finale.</p> <p>L'esame, complessivamente, verificherà:</p> <ul style="list-style-type: none">- la conoscenza delle discipline normative di cui agli argomenti di programma;- la capacità di sintesi espositiva;- la capacità di applicare le conoscenze apprese a casi concreti e nuovi rispetto a quelli trattati nelle lezioni;- l'acquisizione di una corretta terminologia tecnica relativa alla disciplina.
Programma esteso	<p>Saranno trattati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• La rete tra tecnologia e diritto• Le regole di internet• La strategia europea per l'innovazione• La strategia italiana per l'innovazione• Il Codice dell'Amministrazione Digitale



	<ul style="list-style-type: none">• La sicurezza cibernetica• La tutela dei dati personali• Il principio di trasparenza nell'amministrazione digitale
Testi di riferimento	Le dispense messe a disposizione in "risorse correlate" e in "materiale didattico" con il nome di "DISPENSA 1 INFORMATICA GIURIDICA" e "DISPENSA 2 INFORMATICA GIURIDICA" (da non confondersi con le altre pubblicate e utili, invece, agli studenti del CdL in Comunicazione, pubblica, economica ed istituzionale per il loro corso di INFORMATICA GIURIDICA DEI MEDIA DIGITALI)
Altre informazioni utili	



SCHEDA INSEGNAMENTO

Storia delle Relazioni Internazionali

Prof. Daniele De Luca

A.A. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	I prerequisiti richiesti sono una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea, così da poter comprendere i rapporti diplomatici ed economici tra le nazioni a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Questo servirà ad affrontare con maggior padronanza le crisi nazionali e internazionali che, a partire dalla prima guerra mondiale, porteranno al lungo periodo della guerra fredda.
Contenuti	Partendo dalle cause che portarono allo scoppio della prima guerra mondiale, il corso affronterà tutte quelle crisi nazionali e internazionali che hanno caratterizzato il XX secolo creando un "nuovo" ordine mondiale" con la scomparsa delle vecchie potenze imperiali di Francia e Gran Bretagna e, quindi, l'affermarsi delle nuove superpotenze nucleari di Unione Sovietica e Stati Uniti



	d'America. Si esamineranno – grazie ad alcuni casi studio – le conseguenze della corsa agli armamenti nucleari, il cosiddetto equilibrio del terrore della guerra fredda e la fine di questa a causa dell'implosione della potenza sovietica.
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti quegli strumenti conoscitivi utili alla comprensione di eventi storici determinanti per lo sviluppo futuro delle politiche – in particolar modo internazionali – delle potenze europee e non solo. L'esame approfondito di particolari crisi, con tutte le possibili ipotesi di soluzione, dovrebbe servire a sviluppare un'autonomia di giudizio e – attraverso esposizioni di relazioni davanti ai colleghi – maggiori capacità comunicative.
Metodi didattici	Il metodo didattico applicato sarà quello della lezione frontale. Sono comunque previsti seminari di approfondimento con esperti esterni provenienti da istituzioni internazionali governative e non.
Modalità d'esame	L'esame sarà orale
Programma esteso	La politica di potenza delle nazioni europee. Cause e conseguenze della prima guerra mondiale dal patto di Londra alla conferenza di Locarno. I movimenti futuristi italiano e russo. Arditismo, dannunzianesimo, nazionalismo e origini del fascismo italiano. La politica estera fascista tra revisionismo e alleanza con la Germania. La Germania tra le due guerre: da Versailles all'occupazione delle Renania. L'Italia, la Germania e la conferenza di Monaco. L'invasione della Polonia e l'inizio della seconda guerra mondiale. Gli Stati Uniti dalla politica della "porta aperta" all'attacco giapponese a Pearl Harbor. La Shoah. Il Medio Oriente: dagli accordi Sykes-Picot alla nascita dello Stato di Israele. Dalla Società delle Nazioni all'Organizzazione delle Nazioni Unite. Le origini della guerra fredda. Dal confronto bipolare all'equilibrio del terrore. Il sud-est asiatico come nuovo teatro di confronto delle superpotenze. La corsa agli armamenti e gli accordi SALT (I e II). Henry Kissinger e la grande distensione. La diplomazia triangolare e il ruolo della Repubblica Popolare Cinese. Le crisi internazionali in Medio Oriente. Ronald Reagan, Michail Gorbachev e gli accordi START. L'Unione Sovietica e la fine della guerra fredda.
Testi di riferimento	<u>Testo obbligatorio:</u> - Antonio Varsori, <i>Storia Internazionale, dal 1919 a oggi</i> , Bologna,



	<p>Il Mulino, 2015</p> <p><u>Testi opzionali: per i frequentanti DUE a scelta tra i seguenti testi, per i non frequentanti TRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Patrizia Carratta, <i>Washington e Riyadh. Fra confronto bipolare e guerra fredda araba</i>, Roma, Aracne, 2016;- Leonardo Rapone, <i>Storia dell'Integrazione Europea</i>, Roma, Carocci, 2015;- Manlio Graziano, <i>L'isola al centro del mondo. Una geopolitica degli Stati Uniti</i>, Bologna, Il Mulino, 2018;- Marco Mugnaini, a cura di, <i>70 anni di storia dell'Onu. 60 anni di Italia all'Onu</i>, Milano, FrancoAngeli, 2017;- Marc Frey, <i>Storia della guerra in Vietnam. La tragedia in Asia e la fine del sogno americano</i>, Torino, Einaudi, 2008;- Enzo Collotti, <i>Fascismo e politica di potenza. Politica estera 1922-1939</i>, Firenze, La Nuova Italia, 2000;- Elena Aga Rossi, <i>Una nazione allo sbando. L'armistizio italiano del settembre 1943 e le sue conseguenze</i>, Bologna, Il Mulino, 2003;- Silvio Labbate, <i>Il governo dell'energia. L'Italia dal petrolio al nucleare (1945-1975)</i>, Firenze, Le Monnier, 2010;- Loris Zanatta, <i>Storia dell'America Latina contemporanea</i>, Bari-Roma, Laterza, 2017 ;- Federico Cresti, Massimiliano Cricco, <i>Storia della Libia contemporanea. Dal dominio ottomano alla morte di Gheddafi</i>, Roma, Carocci, 2012
Altre informazioni utili	<p>La frequenza è vivamente consigliata.</p> <p>Gli orari di ricevimento di studenti e laureandi verranno comunicati all'inizio dell'Anno Accademico</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO

Sociologia Generale

Prof. Emiliano Bevilacqua

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/07
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione.</p> <p><i>Il corso ha come obiettivo la conoscenza e la comprensione di temi, categorie ed autori principali della sociologia, oltre ad introdurre sinteticamente elementi metodologici basilari volti alla realizzazione di capacità di applicazione delle teorie sociologiche. Un approfondimento riguarderà il rapporto tra processi di individualizzazione ed economia di mercato.</i></p>



	<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</p> <p><i>I principali ambiti delle scienze sociali saranno discussi al fine di comprendere i tratti essenziali del capitalismo, della politica moderna e della modernità, insieme alle implicazioni metodologiche delle ricerche ad essi dedicate.</i></p> <p>Autonomia di giudizio.</p> <p><i>Attenzione sarà rivolta a teorie e ricerche recenti volte ad approfondire il rapporto tra individuo e società nel contesto globale al fine di incentivare autonomia di giudizio e abilità comunicative con riferimento all'opportunità di valorizzare il patrimonio scientifico della sociologia classica in relazione all'attualità</i></p> <p>Abilità comunicative.</p> <p><i>Durante il corso saranno sperimentate e messe alla prova le abilità comunicative dei partecipanti</i></p> <p>Capacità di apprendimento.</p> <p><i>Il corso solleciterà e verificherà le capacità di apprendimento relative all'ambito più complessivo delle scienze sociali, dal punto di vista epistemologico ed ermeneutico</i></p>
Metodi didattici	Lezione frontale
Modalità d'esame	Orale
Programma esteso	<p>Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A. (2013), <i>Sociologia. I concetti di base</i>, il Mulino Bologna (ad esclusione dei capitoli VII e IX)</p> <p>Bevilacqua E., Borrelli D. (2021), <i>Gemelli diversi. Per una storia del rapporto tra soggettività e mercato</i>, DeriveApprodi Roma (soltanto i</p>



	<p>capitoli II, III, IV, V)</p> <p>M. Weber, <i>La politica come professione</i>, Armando, Roma, 1997</p> <p>Testi consigliati:</p> <p>Longo M., Preite G., Bevilacqua E., Lorubbio V. (2020), <i>Politica dell'emergenza</i>, Tangram Trento, Parte Prima</p>
Testi di riferimento	<p>Vedi in Programma esteso</p>
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti:</p> <p>contattare il docente per appuntamento emiliano.bevilacqua@unisalento.it</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Scienza Politica

Prof. Federico Russo

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/04
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Nessun prerequisito necessario
Contenuti	Il corso introduce i metodi, i concetti e le teorie fondamentali della disciplina, e ne mostra l'utilità applicando queste nozioni all'analisi di vari sistemi politici. Gli argomenti oggetto di studio comprendono alcuni accenni all'epistemologia delle scienze sociali e alle metodologie sperimentali e non sperimentali per studiare i fenomeni politici, i concetti di sistema politico e di regime, i principali attori della politica e le istituzioni centrali delle democrazie. La seconda parte del corso avrà ad oggetto lo studio di alcuni tra i più importanti sistemi politici europei ed extraeuropei.



Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere i processi politici democratici utilizzando i principali concetti e gli strumenti di indagine della scienza politica.</p> <p>Le nozioni e i quadri interpretativi appresi saranno successivamente applicate a un numero limitato di sistemi politici europei ed extraeuropei, in relazione ai quali gli studenti dovranno dimostrare capacità di formulare un giudizio autonomo.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di approfondire autonomamente i temi affrontati a lezione conducendo ricerche bibliografiche nelle banche dati specialistiche. Il miglioramento delle capacità di comunicare efficacemente in forma scritta sarà perseguito tramite la richiesta di scrivere dei brevi elaborati.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari di approfondimento.
Modalità d'esame	L'esame si terrà in forma orale, e verterà sia sulla parte manualistica che sugli elaborati sviluppati autonomamente. Potranno essere previste prove di esonero scritto per la parte manualistica.
Programma esteso	<p>Il corso è diviso in due parti, una dedicata alla presentazione dei fondamentali temi della scienza politica, la seconda dedicata all'analisi empirica di alcuni sistemi politici. La prima parte del corso introduce i concetti e le teorie fondamentali della disciplina: verranno analizzati i concetti di stato e di regime politico (democrazie e autoritarismi), per poi studiare gli attori (movimenti, gruppi di interesse, partiti) e le istituzioni centrali della politica democratica. La seconda parte del corso avrà ad oggetto lo studio di alcuni tra i più importanti sistemi politici europei ed extraeuropei, dei quali saranno analizzate le forme della partecipazione politica, la competizione elettorale, la struttura del parlamento, il processo legislativo, la formazione e la stabilità dei governi, le istituzioni territoriali, i principali caratteri del policy making e il ruolo del paese nella scena internazionale</p>
Testi di riferimento	1) Vassallo, S. (2016). Sistemi politici comparati. Bologna: Il Mulino.



	2) Materiali di approfondimento messi a disposizione sulla piattaforma di e-learning di Unisalento
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: mercoledì 10-12 (da confermare dopo pubblicazione dell'orario)



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO

Storia delle dottrine politiche

Prof. Anna Rita Gabellone

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/02
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	24
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale della terminologia politologica. Trattandosi di insegnamento rivolto a studenti e studentesse del II anno, si prescindereà dalla richiesta di conoscenze preliminari, ma i frequentanti saranno tenuti ad informarsi, mediante il manuale consigliato, sulle dottrine politiche più rilevanti, menzionate nelle lezioni.
Contenuti	Il corso, nella prima parte, si propone di presentare e analizzare il pensiero, attraverso la lettura e il commento di alcune delle opere più rilevanti, degli autori principali della storia delle dottrine politiche, dall' Umanesimo ai giorni nostri. In una seconda parte verranno approfondite le



	<p>posizioni dei partiti di sinistra di fronte ai grandi temi dell'antifascismo, europeismo e colonialismo, con particolare riferimento al contesto inglese e italiano.</p>
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento di Storia delle dottrine politiche si propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi che permettano di leggere e commentare autonomamente un testo di storia e teoria politica e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Lo studio del manuale e della letteratura secondaria servirà a fornire le coordinate storiche e concettuali all'interno delle quali verrà situato il testo oggetto della seconda parte del corso. Verrà avviato lo sviluppo della capacità di analizzare criticamente i testi, inserendoli nel loro contesto storico e individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie argomentazioni, e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento.</p>
Metodi didattici	<p>Lezione frontale, laboratori didattici, seminari di approfondimento. Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.</p>
Modalità d'esame	<p>Esame orale</p>
Programma esteso	<p>Si affronteranno i seguenti argomenti e autori: Machiavelli, Erasmo, Lutero, Calvino, La rivoluzione inglese, Hobbes, Locke, Illuminismo, Rousseau, Kant, Hegel, Liberalismo e positivismo in Francia e Inghilterra, Marx, Tocqueville, John Stuart Mill, elitisti, Il marxismo, il totalitarismo.</p> <p>Nella parte speciale si analizzerà la nascita dell'antifascismo e dell'europeismo, soprattutto tra Italia e Inghilterra.</p>



Testi di riferimento	Manuale: Fiorenza Taricone, <i>Manuale di Pensiero politico e questione femminile</i> , Aracne, Roma, 2022. A. R. Gabellone, <i>Giacomo Matteotti in Gran Bretagna (1924-1939)</i> , Milano, FrancoAngeli, 2022.
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: Ogni mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 oppure qualsiasi altro giorno da concordare via mail Commissione di esame: Anna Rita Gabellone (Presidente), Ughetta Vergari, Maria Lucia Tarantino e Natale Vescio.



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA CONTEMPORANEA – VITTORIO DE MARCO

(a.a. 22/23)

Corso di studi di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/04
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	-
Anno di corso	Secondo
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso comune

Prerequisiti	Una buona conoscenza della Storia del Novecento appresa durante l'ultimo anno delle scuole medie superiori e, preferibilmente, aver già sostenuto nel primo anno l'esame di Storia delle Relazioni internazionali.
Contenuti	Nella prima parte, istituzionale, il corso approfondirà tematiche di carattere politico, economico e sociale partendo dalla seconda fase della rivoluzione industriale negli ultimi due decenni dell'Ottocento, attraversando alcuni nodi del Novecento per arrivare ai problemi connessi con la globalizzazione. Una seconda parte, molto più contenuta, analizzerà la storia dell'Italia dal secondo dopoguerra alla crisi della prima repubblica.
Obiettivi formativi	<u>Obiettivi formativi:</u> In un mondo ormai globalizzato è importante che lo studente abbia un quadro almeno sufficiente della storia contemporanea di carattere internazionale, non più eurocentrico, nel triplice livello economico, sociale e politico. <u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u>



	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</p> <p>Come disciplina essenzialmente di carattere generale, si tende ad abituare lo studente ad una capacità di analisi e comprensione dei più importanti avvenimenti internazionali e nazionali, soprattutto approfondendo quei nodi strutturali della storia degli ultimi decenni che sono ancora presenti nel XXI secolo.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</u></p> <p>- Essendo materia teorica, di pretto stampo umanistico, le capacità di applicare conoscenza e comprensione dipenderanno dai contesti lavorativi nei quali gli studenti andranno poi a spendere la propria laurea triennale/magistrale.</p> <p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u></p> <p>Capacità di interpretare gli avvenimenti di oggi attraverso la complessità e le dinamiche degli avvenimenti di un passato che abbraccia sostanzialmente il Novecento, sottolineando i momenti di rottura e quelli che si mantengono costanti nel tempo.</p> <p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u></p> <p>Capacità di presentare le specificità di alcuni contesti internazionali e nazionali più recenti, soprattutto in chiave di storia economica e sociale per tutto ciò che la globalizzazione ha comportato e sta comportando perché il corso intende addentrarsi lungamente nella fase della contemporaneità nella quale siamo immersi.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u></p> <p>Capacità di apprendimento di un metodo di studio che sappia mettere insieme nozioni apprese dai testi proposti, dal materiale iconografico e filmico offerti dalla rete e da un confronto orizzontale tra gli stessi studenti sollecitato dal docente durante le ore di lezione alla chiusura di ogni macroargomento.</p>
Metodi didattici	Convenzionale, con lezioni frontali nelle quali si privilegia molto l'uso del power point con numerose slide di carattere geopolitico, statistico-economico e sociale oltre che proiezione di filmati in lingua italiana e in lingua inglese.
Modalità d'esame	L'esame è orale in quanto si vuole privilegiare la comunicazione diretta e perché, secondo il giudizio del docente, lo studente meglio può esprimere i contenuti del suo studio e valorizzare la sua preparazione complessiva. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento



	individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento.
Programma esteso	<p><u>Parte istituzionale:</u> La seconda fase della rivoluzione industriale; L'imperialismo tra Otto e Novecento; La prima guerra mondiale; La Russia e la rivoluzione bolscevica; Le crisi del dopoguerra; L'avvento del fascismo in Italia; La crisi economica del '29; Gli anni Trenta tra totalitarismo e democrazie; La seconda guerra mondiale; Il nuovo sistema internazionale nel secondo dopoguerra; La decolonizzazione in Asia e in Africa; il Medio Oriente; Gli anni Sessanta tra coesistenza pacifica e contestazione; Crisi dei modelli economici negli anni Settanta; La terza rivoluzione industriale, la fine del comunismo e il crollo dell'Unione Sovietica; Il mondo e l'Europa dopo il 1989; L'economia e i rapporti internazionali alla fine del Novecento e nei primi anni Duemila.</p> <p><u>Parte monografica:</u> L'Italia sociale ed economica alla fine del secondo conflitto mondiale; Le scelte istituzionali e le elezioni del 1948; Il boom economico degli anni Cinquanta/Sessanta; Dal centrismo degasperiano al centro-sinistra; La "notte della repubblica" negli anni Settanta; Nuovi equilibri e soggetti politici negli anni Ottanta/Novanta; La crisi della prima repubblica chiude il Novecento.</p>
Testi di riferimento	<p><u>Parte istituzionale</u>, a scelta tra: G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, <i>Il mondo contemporaneo. Dal 1948 ad oggi</i>, Laterza, Roma-Bari 2019; A. VITTORIA, <i>Il Novecento. Dall'età dell'imperialismo alla globalizzazione</i>, Carocci Editore, Roma 2019.</p> <p><u>Parte monografica</u>, a scelta tra: G. CRAINZ, <i>Storia della Repubblica. L'Italia dalla liberazione a oggi</i>, Donzelli, Roma 2016; A. LEPRE, <i>Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003</i>, il Mulino, Bologna 2018.</p>
Altre informazioni utili	Ogni mercoledì in presenza dalle 9 alle 14. In remoto ad ogni richiesta individuale.



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Politica costituzionale comparata

Prof. Michele Carducci

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	LT in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/21
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2022-2023
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Obbligatorio

Prerequisiti	Aver sostenuto almeno un esame di insegnamento giuridico del Corso della laurea triennale.
Contenuti	<p>Il Corso è strutturato in 6 Moduli di 6 ore ciascuno.</p> <p>Il tema di studio riguarda il rapporto fra:</p> <ul style="list-style-type: none">- Costituzioni;- "crono-politica" e analisi economica ed ecologica del diritto;- cambiamenti climatici e "tragedia dell'orizzonte" temporale. <p>I Moduli sono corredati di materiale didattico autonomamente scaricabile dallo Studente.</p> <p>Il contenuto del Corso consente l'apprendimento dei quadri teorici e delle tecniche di <i>Drafting</i> normativo, finalizzate a produrre politiche applicative o attuative delle Costituzioni all'interno dei differenti sistemi regolativi multilivello, conseguenti alle integrazioni sovranazionali esistenti nel mondo e nel contesto "inedito" dell'attuale fenomeno dei cambiamenti</p>



	climatici.
Obiettivi formativi	Consentire agli Studenti di acquisire conoscenze teoriche e competenze applicative del <i>Drafting</i> , nei diversi campi di produzione di azioni politiche attraverso il diritto, rispetto ai seguenti UN-SDGs al 2030: 3, 5, 11, 12, 13, 16, 17.
Metodi didattici	Metodo laboratoriale di progettazione costituzionale e su piattaforma online Teams del Centro di Ricerca Euro Americano sulle Politiche Costituzionali (CEDEUAM).
Modalità d'esame	La modalità di esame consisterà in tre attività: - lettura di un articolato normativo per comprenderne le forme, il discorso e il lessico (max. 10 punti); - redazione di un Report di Drafting di politica costituzionale, sulla base anche degli spunti offerti dalle seguenti due piattaforme: quella europea http://ec.europa.eu/info/law/contribute-law-making , quella italiana http://open.gov.it/ (max. 10 punti); - risposta a una domanda del Docente (max. 10 punti).
Programma esteso	<p style="text-align: center;"><u>Primo Modulo: che cos'è la politica?</u></p> <p style="text-align: center;"><i>(con designazione di un Rappresentante di aula per i contatti con il Docente).</i></p> <p><i>Spiegazione del programma e organizzazione delle attività. Come "far cose con regole" e "far cose con parole". Semantica storica della "politica": stasis, éschaton, contingenza. La politica nelle sette tradizioni giuridiche del mondo. La politica nella tradizione giuridica occidentale "secolarizzata": possibilità, progetto e decisione tra modo "insulare" (Polity, Politics, Policy) e modo "continentale" (Politikum) di coniugare regole e ideali. Politica costituzionale e politiche pubbliche: le differenze tra applicazione, attuazione, esecuzione, efficacia, effettività delle Costituzioni; le differenze tra normatività, normalità e regolarità costituzionali. I concetti di autonomia e discrezionalità. La "politica costituzionale" come politica statale e la "Governance" sovranazionale: il "trilemma di Rodrik". Che significa "destra" e "sinistra"? La politica come "scelta" e le diverse teorie sulle "scelte".</i></p> <p style="text-align: center;"><u>Secondo Modulo: qual è il rapporto tra politica e Costituzioni?</u></p> <p><i>Le Costituzioni moderne come "accoppiamento strutturale" di</i></p>



politica e diritto.

Il Novecento e le 7 configurazioni costituzionali della politica (di fondazione o di limitazione) nelle 2 configurazioni costituzionali del diritto (divisione dei poteri orizzontale e verticale).

Il problema del rapporto tra politiche pubbliche e "materie" fissate nelle Costituzioni.

Tipi di enunciati e di discorsi costituzionali (J.J. Gomes Canotilho) e nessi con le riserve di legge e di scienza, i rinvii, il principio di legalità, le lacune, la "Drittwirkung".

Terzo Modulo: qual è il rapporto tra politica e metodo e come si analizza?

Le 4 varianti euro-atlantiche del nesso tra politica e cultura e le declinazioni storiche della dignità umana (U. Cerroni).

Politica, metodo democratico, funzioni c.d. "di indirizzo politico".

Lo studio comparato delle forme della discrezionalità politica.

Gli elementi determinanti delle competenze costituzionali e gli elementi determinanti della discrezionalità politica.

I "cicli funzionali" delle Costituzioni nelle dinamiche con altri ordinamenti giuridici (interni o esterni allo Stato: pluralismo giuridico e pluralismo costituzionale).

Come si "partecipa" alla politica? Che cosa dicono le Costituzioni?

Analisi economica del diritto e analisi ecologica del diritto (con Michele Macri)

Politica ed emergenze ($E = R \times L / E = R \times P / E = R \times U$).

I processi di "Tornado" e "Abortion Politics"

La tesi del "bidone della spazzatura"

Paradossi delle maggioranze e logica del "decisore mediano"

Quarto Modulo: come si fa politica?

Le cinque "fabbriche" della politica: della decisione; del ragionamento; dell'accordo; della partecipazione; delle norme.

La "crono-politica" e il "crono-diritto" (efficacia ed effettività).

Le forme giuridiche della proposta e della mediazione politica: gli accordi di coalizione e la loro comparazione.

Le tre forme pratiche di politica costituzionale:

- formativa della "vocazione" (la politica come fine di



cambiamento, educazione, "Ergreifung" del futuro);

- attuativa (la politica come tecnica di decisione: AIR, ATN, VIR, ACB);

- applicativa (la politica come tecnica di argomentazione).

La "nascita" delle politiche attraverso i sistemi elettorali.

La comparazione delle politiche (Guy Peters) e i meccanismi di "Policy Transfer".

I giudici come attori di politiche pubbliche: le "Litigation Strategies".

Quinto Modulo: come si produce diritto con la politica?

I Drafting delle politiche in 6 tappe teorico-pratiche:

1. il Drafting istituzionale (Constitution Making, Design, Building, Implementation) e le modalità di "transizione costituzionale";
2. il Drafting normativo formale e sostanziale e i rischi di normazione "simbolica" o "nominale" (con riguardo a: redazione del testo; definizione dei contenuti; stile del linguaggio; identificazione dei diritti; riconoscimento delle autonomie e della c.d. "sussidiarietà"; inquadramento delle procedure democratiche; semplificazione dei procedimenti; individuazione delle coperture finanziarie e amministrative; calcolo degli oneri, dei costi transattivi e delle esternalità negative);
3. il Drafting educazionale (dal "catechismo" illuminista al diritto all'educazione novecentesco) e gli "standard" internazionali ("Codici" e "Linee guida" internazionali ONU, OCSE, OSCE, Commissione di Venezia, OSA);
4. le "analisi di impatto" (analisi economica, anticorruzione, valutazione retrospettiva);
5. Valutazione delle politiche e "Compliance" internazionale;
6. Codificazione "dinamica" e "Linee Guida". Le politiche di "Open Government", "Open Innovation", "Risk and Coherence" nella UE e nell'OCSE. 7. Democrazia partecipativa.

Sesto Modulo: di che cosa si occupa la politica

Politica e "fallimenti" del diritto nella sfida dei cambiamenti climatici

Dai "beni pubblici hobbesiani" ai "beni strategici intergenerazionali", tra bisogni, interessi, diritti, necessità.

Politica, diritto e fallimenti: del mercato; dell'automazione



	<p><i>tecnologica; della sostenibilità.</i></p> <p><i>Politica e natura.</i></p> <p><i>La politica al tempo dei cambiamenti climatici antropogenici: dal diritto ambientale al diritto climatico.</i></p> <p><i>La necessità della decisione "ecologica" nella differenza tra Drafting bio-giuridico e Drafting ecologico del "metabolismo sociale".</i></p> <p><i>"Poste in gioco" alte e decisioni "post-normali", fra "tragedia dei beni comuni" e "tragedia dell'orizzonte" temporale.</i></p>
Testi di riferimento	<p>Materiale plurilingue messo a disposizione degli Studenti sia frequentanti che non frequentanti, in tema di analisi di impatto della regolazione, declinazioni della dignità sociale nelle politiche, rapporto tra materie costituzionali e politiche pubbliche nonché:</p> <p>M. Carducci, <i>Corso di Politica costituzionale comparata</i>, Cedeuam-UniSalento, 2021.</p>
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi: Si prega di consultare la pagina del Docente sul sito dell'Università.</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Economia Politica

Prof. Salvatore Rizzello

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso comune

Prerequisiti	Nessun prerequisito
Contenuti	<p>Il corso offre gli strumenti metodologici e concettuali per la comprensione dei principali fenomeni economici, in un'ottica di pluralismo, con riferimento alle diverse scuole di pensiero e di confronto con altre discipline sociali.</p> <p>Gli argomenti saranno affrontati dal punto di vista microeconomico e macroeconomico. Gli aspetti microeconomici riguardano l'analisi del comportamento dei singoli agenti (consumatori e produttori), il mercato, le sue dinamiche e i suoi fallimenti. Gli aspetti macroeconomici riguardano lo sviluppo economico, la determinazione dell'equilibrio macroeconomico le relative dinamiche, il ruolo e l'efficacia o inefficacia delle politiche economiche, la determinazione dei tassi di cambio e le</p>



	<p>principali caratteristiche del commercio internazionale.</p> <p>Il corso sarà svolto a un livello base, senza l'uso della formalizzazione matematica, con l'utilizzo di grafici e, raramente, con alcune semplici operazioni di aritmetica.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti metodologici e concettuali per comprendere i temi fondamentali dell'economia politica, microeconomici e macroeconomici, in chiave critica, comparata e in prospettiva storica. Dal punto di vista didattico ci si avvarrà di strumenti metodologici, logici, grafici e verbali, con l'obiettivo di acquisirne l'utilizzo per la descrizione dei più rilevanti fatti economici e delle principali teorie ad essi connesse. A fine corso i partecipanti saranno in grado di: i) comprendere le principali dinamiche economiche di sistema e il ruolo svolto dai diversi attori (decisori: consumatori, risparmiatori, investitori, produttori), dalle organizzazioni (imprese pubbliche e private) e dalle istituzioni economiche nazionali e sovranazionali (stato, banche centrali e istituzioni economiche internazionali); ii) valutare con autonomia di giudizio le principali decisioni di politica economica e i loro effetti.</p>
Metodi didattici	<p>Oltre alle lezioni frontali tradizionali, sono previste alcune esercitazioni intermedie volte alla verifica delle conoscenze acquisite e di approfondimento dei temi che presentano maggiore criticità. A questo scopo ci si avvarrà anche di supporti multimediali per la descrizione e l'analisi di eventi di storia economica di particolare rilievo.</p> <p>Sono previste anche alcune esercitazioni sulle modalità e i contenuti della parte scritta dell'esame.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si compone di una parte scritta e di un successivo colloquio orale.</p> <p>La parte scritta prevede due domande aperte, a cui rispondere in uno spazio di circa dieci righe per ciascuna, e due esercizi grafici.</p> <p>Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova scritta è di</p>



	<p>45 minuti.</p> <p>La prova orale parte dalla discussione della prova scritta e si estende successivamente all'intero programma. Il voto finale sarà determinato dalla valutazione complessiva della prova scritta e del colloquio.</p>
Programma esteso	<p>Introduzione: l'oggetto i problemi e metodi dell'economia; le decisioni e i contesti di rischio, incertezza ed emotività; informazione, conoscenza e forme di razionalità: limiti, potenzialità e aspetti neuro-cognitivi; la <i>path-dependence</i>; la domanda; l'offerta; i prezzi: natura e dinamiche; inflazione; le decisioni di consumo: teorie a confronto e i contributi dell'economia cognitiva e sperimentale; la produzione: costi, ricavi, profitti e rendite; innovazione, creatività, proprietà intellettuale e brevetti; le decisioni di risparmio, il tasso di interesse e i mercati finanziari; salari, redditi e dinamiche occupazionali; i mercati: la natura della concorrenza, concorrenza perfetta, concorrenza imperfetta, monopolio e monopsonio; il mercato del lavoro; il mercato dei capitali.</p> <p>Equilibrio economico generale: comparazione tra equilibrio classico ed equilibrio neoclassico; lo sviluppo e le crisi: cicli economici, dinamica economica e "distruzione creatrice"; fallimenti di mercato; esternalità e beni pubblici; analisi comparata delle principali crisi economiche; il ruolo economico dello stato: domanda e offerta aggregate; la politica economica espansiva; la politica economica restrittiva; le politiche di <i>welfare state</i> (esperienze a confronto); occupazione e disoccupazione; la "spinta gentile"; la moneta e le politiche monetarie espansive e restrittive; la teoria quantitativa della moneta; le aspettative in economia; il ruolo economico delle organizzazioni e i distretti industriali; l'economia istituzionalista; il capitale sociale; sistemi economici a confronto: capitalismi, economie pianificate, povertà, squilibri, disuguaglianze e sottosviluppo, sviluppo economico e tutela dell'ambiente; i beni comuni.</p>
Testi di riferimento	<p>Gli studenti frequentanti faranno riferimento agli appunti presi a lezione e per ulteriori approfondimenti si consigliano:</p> <p>- N. Gregory Mankiw – Mark P. Taylor, <i>Principi di economia</i>, Bologna, Zanichelli, ult. ed o precedenti;</p> <p>- Riccardo Leoncini, 2021, <i>Le parole dell'economia</i>, Milano, Mondadori Università.</p>



	<p>Per gli studenti non frequentanti:</p> <p>- N. Gregory Mankiw – Mark P. Taylor, <i>Principi di economia</i>, Bologna, Zanichelli, ult. ed o precedenti;</p> <p>- Riccardo Leoncini, 2021, <i>Le parole dell'economia</i>, Milano, Mondadori Università.</p>
Altre informazioni utili	<p>Si consiglia vivamente la frequenza. Per coloro che non possono frequentare si consiglia comunque di contattare il docente via email.</p> <p>Il docente riceve ogni giorno di lezione, un'ora prima dell'inizio delle stesse o su appuntamento da richiedere via email.</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO ECONOMIA POLITICA

Prof. GUGLIELMO FORGES DAVANZATI

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione.</i></p> <p>Elementi di matematica per le scienze sociali. E' propedeutico un corso base di Economia Politica</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i></p> <p>Capacità di lettura, comprensione e critica di testi di Economia, sia teorici sia empirici</p>



	<p><i>Autonomia di giudizio.</i></p> <p>Autonomia critica rispetto a teorie economiche</p> <p><i>Abilità comunicative.</i></p> <p>Capacità di scrittura in ambito economico</p> <p><i>Capacità di apprendimento.</i></p> <p>Aggiornamento critico</p>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	PROVA ORALE
Programma esteso	Il programma si articola in due parti. Nella prima parte si affronta l'evoluzione storica dell'Economia Politica, con riferimento a Smith, Ricardo Mill, Marx, il marginalismo, Keynes e gli sviluppi del pensiero economico contemporaneo. Nella seconda parte si studia il dibattito sulla crisi economica italiana degli anni Settanta.
Testi di riferimento	E. Zagari, L'economia politica dai mercantilisti a oggi G.Colacchio e G. Forges Davanzati, Il salario come variabile indipendente Una riproposizione del dibattito fra compatibilisti e conflittualisti, "Alternative pe il Socialismo".
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: su appuntamento, scrivendo a guglielmo.forges@unisalento.it



SCHEDE INSEGNAMENTO

DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Giuseppe Gioffredi

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/13
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Per comprendere i contenuti delle lezioni e raggiungere gli obiettivi formativi dell'insegnamento è necessaria una buona padronanza della lingua italiana, nonché una discreta conoscenza di basilari espressioni tecnico-giuridiche di uso comune.
Contenuti	Il contenuto del corso concerne lo studio degli elementi fondamentali del diritto internazionale quale essenziale fattore di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale; prevede inoltre approfondimenti di diritto umanitario e di tutela internazionale dei diritti umani.



Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo formativo primario del corso di lezioni è quello di far acquisire allo studente una conoscenza appropriata degli istituti e delle norme più rilevanti del diritto internazionale, anche con riferimento alla loro applicazione concreta a temi di attualità, favorendo lo sviluppo: - delle capacità di analisi, di interpretazione critica delle fonti e di soluzione dei problemi; - della capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nell'analisi di casi concreti; - delle abilità comunicative. E' inoltre quello di guidare lo studente ad avere una visione più ampia del contesto in cui si colloca l'ordinamento italiano, nonché a comprendere come le dinamiche dell'ordinamento internazionale condizionino quello interno.</p>
Metodi didattici	<p>Il corso è organizzato tramite lezioni frontali nelle quali l'analisi giuridica dei temi trattati sarà effettuata avendo sempre come punto di partenza i testi normativi di riferimento; su tali testi si innesterà dunque l'analisi della dottrina rilevante e della giurisprudenza pertinente, in modo da sollecitare il ragionamento degli studenti e la loro partecipazione attiva alla lezione. Oltre a tali lezioni frontali tradizionali, sono previste lezioni tenute da studiosi nazionali ed internazionali su invito del docente. Sono previsti anche seminari ed esercitazioni, che consentiranno agli studenti frequentanti un più specifico approfondimento dei temi trattati nel corso, nonché l'accesso a prospettive d'indagine differenti. Alcuni seminari saranno poi dedicati esclusivamente all'analisi di alcuni argomenti di attualità, trattandosi di materia soggetta a quotidiana applicazione e in continua evoluzione.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si svolge in forma ORALE. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche intermedie, allo scopo di agevolare la preparazione dell'esame. Tali verifiche potrebbero essere anche effettuate in forma scritta. Conoscenza e comprensione e la relativa capacità di applicarle saranno accertate attraverso uno o più quesiti relativi ai concetti basilari della materia. L'autonomia di giudizio sarà verificata attraverso uno o più quesiti volti ad accertare l'attitudine ad applicare le nozioni apprese a problemi specifici scaturenti dalla disciplina. Le capacità comunicative saranno testate nel corso dell'intero esame orale. La capacità di apprendimento verrà verificata in particolare, una volta accertata la conoscenza e comprensione degli aspetti basilari della materia, attraverso uno o più quesiti</p>



	<p>'avanzati' che documentino l'attitudine dello studente a porre in relazione argomenti più complessi con gli 'istituti fondamentali' della disciplina.</p>
Programma esteso	<p>Il corso concerne lo studio degli istituti fondamentali del diritto internazionale quale essenziale fattore di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale. Stanno dunque approfonditi i temi concernenti: la soggettività internazionale, le fonti del diritto internazionale, la sovranità e suoi limiti, il trattamento dello straniero, l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale, il fatto illecito e la responsabilità, la funzione giurisdizionale internazionale. Sono previsti, inoltre, approfondimenti di diritto umanitario (le Convenzioni di Ginevra e i Protocolli addizionali) e di tutela internazionale dei diritti umani (il sistema delle Nazioni Unite e delle organizzazioni regionali a tutela dei diritti umani).</p>
Testi di riferimento	<p><i>per la parte istituzionale:</i> uno a scelta fra i seguenti testi: - A. Cassese, <i>Diritto internazionale</i>, il Mulino, Bologna, ultima ediz.; oppure - B. Conforti, <i>Diritto internazionale</i>, Editoriale Scientifica, Napoli, ultima ediz.; oppure S.M. Carbone, R. Luzzatto, A. Santa Maria, <i>Istituzioni di diritto internazionale</i>, Giappichelli, Torino, ultima ediz.</p> <p><i>per la parte monografica:</i> G. Gioffredi, <i>Globalizzazione, nuove guerre e diritto internazionale</i>, Tangram Edizioni Scientifiche, Trento, ultima ediz; S. de Bellis (a cura di), <i>Studi su diritti umani</i>, Cacucci, Bari, 2010.</p> <p><i>per i casi-studio e la giurisprudenza:</i> materiale didattico distribuito a lezione.</p>
Altre informazioni utili	<p>Materiale didattico</p> <p>Oltre ai testi di studio consigliati, saranno presi in esame direttamente le fonti internazionali, le sentenze e i documenti di organismi internazionali.</p> <p>Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli</p> <p>Esclusivamente attraverso il sistema VOL; per le date degli appelli si rimanda al calendario generale degli appelli – pubblicato sul sito del Corso.</p>



Inizio lezioni: da definire.

Orario e sede: da definire.

Ricevimento studenti e laureandi: in presenza (studium 2000, stanza 26) previo appuntamento via mail . Il giorno di ricevimento per l'a.a. 2022/23 sarà indicato in bacheca. Si consiglia di consultare sempre la pagina personale del docente (www.unisalento.it, phonebook – gioffredi – scheda personale – notizie) per eventuali avvisi. Potranno comunque sempre essere concordati, tramite e-mail, altri giorni e/o orari di ricevimento.

Recapito docente: giuseppe.gioffredi@unisalento.it, tel. 0832.294848, stanza 26, (piano terra, edificio 5, Studium 2000).

La frequenza delle lezioni è altamente consigliata.

Coloro che non potessero frequentare sono invitati a contattare il docente per ottenere indicazioni sui testi consigliati per lo studio del programma d'esame.

Nel caso di difficoltà nella preparazione dell'esame, rivolgersi al docente per programmare incontri col docente, tutors, cultori della materia.



SCHEDA INSEGNAMENTO

STATISTICA

Prof.ssa Giuseppina Giungato

a.a. 2022/2023

Corso di studi di riferimento	Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Non è richiesta alcuna propedeuticità. La trattazione degli argomenti e la discussione dei casi di studio è sufficientemente esplicativa e facilmente comprensibile da parte di chi possiede conoscenze di algebra di base.
Contenuti	Il corso si propone di chiarire i principi essenziali e le potenzialità della Statistica Descrittiva nell'ambito delle indagini su fenomeni politico-sociali.
Obiettivi formativi	L'obiettivo è quello di illustrare alcuni dei principali metodi e strumenti di Statistica Descrittiva, che possono essere utilizzati



	<p>nell'ambito delle indagini su fenomeni politico-sociali.</p> <p>A tal fine il programma prevede che vengano trattati durante il corso le tecniche di campionamento; le tabelle statistiche e le rappresentazioni grafiche; gli indici di posizione e di variabilità assoluta e relativa ed, infine, l'analisi dell'interdipendenza.</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili connesse a fenomeni politico-sociali.- Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, Uffici Statistici Provinciali e Comunali ecc.) per il reperimento dei dati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di rilevare dati quali-quantitativi, sintetizzarli opportunamente in tabelle statistiche, elaborarli e presentare i risultati ottenuti.- Capacità di lettura e valutazione dei metadati che accompagnano le fonti statistiche.- Capacità di percezione dei problemi politico-sociali e della loro analisi attraverso il metodo statistico. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <p>Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.</p> <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <p>Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p>Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p>
Metodi didattici	La didattica viene impartita con lezioni frontali su aspetti teorici ed applicativi, anche mediante l'uso di slides in aula.
Modalità d'esame	<p>L'esame consiste in una prova scritta, in linea con gli obiettivi formativi dell'insegnamento, salvo diverse indicazioni. Con l'esame lo studente dovrà dimostrare le capacità e le competenze acquisite nell'analisi dei dati relativi a casi reali e nell'interpretazione dei risultati ottenuti.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova</p>



	d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento
Programma esteso	Concetti introduttivi e definizioni fondamentali. Definizione e campi di applicazione della statistica. L'indagine statistica. Fonti di rilevazione statistica. Tecniche di campionamento. Caratteri e modalità. Il formalismo statistico. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. Le distribuzioni statistiche. Le rappresentazioni grafiche. Le medie. Le medie analitiche. Le medie lasche. La variabilità. Gli indici di variabilità. indici di dispersione. indici di disuguaglianza. intervalli di variazione. la variabilità relativa rispetto alla media aritmetica. Analisi dell'interdipendenza. Aspetti della correlazione. Codevianza. Coefficiente di correlazione lineare. La cograduazione.
Testi di riferimento	- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, <i>Statistica descrittiva: elementi ed esercizi</i> , Giappichelli Editore, 2007. - D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, <i>Esercizi di statistica descrittiva</i> , Giappichelli editore, 2006.
Altre informazioni utili	Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Gabriella DE GIORGI

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/10
Crediti Formativi Universitari	6.0
Ore di attività frontale	36.0
Ore di studio individuale	
Anno di corso	3
Semestre	
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	
Contenuti	<p>Il corso intende far conoscere e comprendere i principi, le nozioni e gli istituti tipici del diritto amministrativo, inteso nella doppia accezione di diritto (di organizzazione e funzionamento) delle pubbliche amministrazioni e di diritto dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni.</p>
Obiettivi formativi	<p>A. Conoscenze e comprensione</p> <p>Il corso consente di conoscere e comprendere le regole di organizzazione e funzionamento delle pp.a. e le relazioni con i cittadini-utenti.</p> <p>B. Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p>



	<p>Obiettivo del corso è favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione degli istituti tipici</p> <p>del diritto processuale amministrativo, anche attraverso simulazioni applicative (redazione di atti amministrativi, pareri, ecc.).</p> <p>C. Autonomia di giudizio</p> <p>Attraverso lo studio il futuro giurista può acquisire conoscenza dei meccanismi e metodi di funzionamento delle amministrazioni e delle prerogative riconosciute dall'ordinamento ai cittadini</p> <p>nei confronti delle pp.aa. In particolare, l'autonomia di giudizio si persegue attraverso l'analisi e la lettura di documenti, quali testi normativi, provvedimenti, pareri, sentenze.</p> <p>D. Abilità comunicative</p> <p>Il futuro giurista apprende a comunicare le conoscenze e le competenze che acquisisce durante il corso. Le capacità comunicative saranno stimolate attraverso lezioni frontali di tipo interattivo, esercitazioni e risoluzione di casi pratici, predisposizione di tesine in forma scritta con esposizione orale dei contenuti.</p> <p>E. Capacità di apprendimento</p> <p>Attraverso lo studio il futuro giurista può maturare competenze e capacità di riflessione idonee a garantirgli l'accesso a ulteriori approfondimenti teorico-pratici.</p> <p>L'impostazione didattica, che prevede la formazione teorica e quella applicativa, favorisce la capacità di apprendimento, di riflessione critica e di applicazione, soprattutto nell'ottica del <i>problem solving</i>.</p>
<p>Metodi didattici</p>	<p>Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni</p>
<p>Modalità d'esame</p>	<p>L'esame si svolge in forma orale. L'accertamento del profitto è individuale ed è ispirato al rispetto</p>



	<p>dei criteri di approfondimento della materia, di obiettività e di equità di giudizio. Gli accertamenti</p> <p>danno luogo a votazione in trentesimi. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche</p> <p>intermedie, allo scopo di agevolare la preparazione dell'esame.</p>
Programma esteso	<p>Le fonti del diritto amministrativo. Organizzazione amministrativa. Teoria dell'organizzazione</p> <p>amministrativa, profili generali: imputazioni giuridiche. Le soggettività delle amministrazioni: figure</p> <p>soggettive; centri attivi di imputazione. I modelli organizzativi: le strutture organizzative e le</p> <p>strutture compiute; le relazioni organizzative. Situazioni giuridiche soggettive. Poteri</p> <p>dell'amministrazione e situazioni giuridiche soggettive: diritti soggettivi e interessi legittimi. I</p> <p>caratteri dell'interesse legittimo e la sua distinzione dal diritto soggettivo. Atto e procedimento: Il</p> <p>procedimento amministrativo: premesse e principi; profili strutturali. L'atto amministrativo:</p> <p>rapporto potere-atto-discrezionalità; tipologie di atti; elementi essenziali; qualità dell'atto</p> <p>amministrativo; i vizi dell'atto amministrativo e i loro rimedi. I servizi pubblici. Il regime dei beni. La</p> <p>responsabilità.</p>
Testi di riferimento	<p>PROGRAMMA SCIENZE POLITICHE – IL TESTO DI RIFERIMENTO E' LEZIONI DI DIRITTO</p> <p>AMMINISTRATIVO –M-D'ALBERTI ED. 2021</p> <p>Tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti e lavoratori) potranno preparare l'esame -</p> <p>escludendo i medesimi argomenti specificati sub A e B e C - anche dagli altri testi.</p> <p>A) Studenti non frequentanti</p> <p>Intero manuale</p> <p>B) Studenti lavoratori</p>



Capitoli:

- 1) Il diritto amministrativo dal XVIII al XXI secolo – Per intero
- 2) I principi del diritto amministrativo – Per intero
- 3) L'organizzazione amministrativa – NO
- 4) Il personale delle Pubbliche Amministrazioni – NO
- 5) I beni pubblici – Per intero
- 6) Tipologia delle attività e situazioni soggettive – DA FARE: Par. 1 e 5, 5.1., 5.2., 5.3. (esclusi par. 2,3,4)
- 7) Il procedimento amministrativo – Per intero
- 8) Provvedimenti amministrativi – Per intero
- 9) Moduli consensuali: contratti, convenzioni, accordi – NO
- 10) La responsabilità della Pubblica Amministrazione e dei dipendenti: storia e tipi: da fare
- 11) Le disfunzioni: LETTURA

C) Studenti frequentanti

Capitoli:

- 1) Il diritto amministrativo dal XVIII al XXI secolo – Per intero
- 2) I principi del diritto amministrativo – Per intero
- 3) L'organizzazione amministrativa – NO
- 4) Il personale delle Pubbliche Amministrazioni NO
- 5) I beni pubblici: Per intero
- 6) Tipologia delle attività e situazioni soggettive DA FARE: Par. 1 e 5, 5.1., 5.2., 5.3. (esclusi par. 2,3,4)
- 7) Il procedimento amministrativo – DA FARE: Par. 1,2,3,4,5,6,7,8,8.1,8.2,8.3,8.4,8.5, 9.6,9.7,9.8, 10 (esclusi: 9, 9.1,9.2,9.3,9.4,9.5,9.9.)
- 8) Provvedimenti amministrativi – Per intero



	<p>9) Moduli consensuali: contratti, convenzioni, accordi – NO</p> <p>10) La responsabilità della Pubblica Amministrazione e dei dipendenti: storia e tipi – Lettura approfondita</p> <p>11) Le disfunzioni: NO</p> <p>Tutti gli studenti (frequentanti - non frequentanti- lavoratori) potranno preparare l'esame - escludendo i medesimi argomenti specificati sub A e B - anche dai seguenti testi:</p> <p>M. CLARICH, <i>Manuale di diritto amministrativo</i>, Mulino, Bologna, ultima edizione <i>oppure</i> E. CASSETTA, <i>Compendio di Diritto amministrativo</i>, Giuffrè, Milano, ultima edizione <i>oppure</i> S. CASSESE, <i>Istituzioni di Diritto amministrativo</i>, Giuffrè, Milano, ultima edizione <i>oppure</i> V. CERULLI IRELLI, <i>Lineamenti di Diritto amministrativo</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione.</p> <p>n.b. IL PROGRAMMA IN FORMATO PDF E' DISPONIBILE ALTRESI' NELLA SEZIONE "MATERIALE DIDATTICO"</p>
Altre informazioni utili	



SCHEDA INSEGNAMENTO

Denominazione insegnamento: DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Claudia Morini

Corso di studi di riferimento	L-36
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	IUS 14
Crediti Formativi Universitari	6 CFU
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2022/2023
Semestre	SECONDO
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	NESSUNO
Contenuti	Nell'ambito del corso particolare attenzione sarà prestata all'effettività del diritto dell'Unione europea, alla tutela dei diritti umani fondamentali e ai rimedi giurisdizionali attraverso i quali i singoli possono vedere tutelate le loro legittime istanze. Poiché il sistema dell'Unione è dinamico e in costante evoluzione, si analizzeranno altresì gli eventi contingenti contestualmente al loro verificarsi. Per il secondo anno accademico consecutivo, n. 15 ore del corso saranno dedicate ad approfondimenti connessi al tema del Modulo Jena Monnet di cui è referente la Prof.ssa Morini, ovvero "Protection and Promotion of Women's Rights in the European Legal Order: from Gender Equality to Active Participation in the Democratic Life of the European Union".



Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo principale del corso è la conoscenza dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea, con particolare riguardo ai suoi profili istituzionali e ai principi generali. Inoltre, parte dell'attività didattica sarà orientata a far acquisire agli studenti e alla studentesse fondamentali nozioni in tema di "Protection and Promotion of Women's Rights in the European Legal Order: from Gender Equality to Active Participation in the Democratic Life of the European Union".</p> <p>Sebbene la frequenza del corso non sia obbligatoria, essa permetterà l'acquisizione da parte degli studenti della capacità di aggiornarsi in modo autonomo anche dopo la fine delle lezioni, e quella di poter leggere criticamente i principali strumenti normativi dell'UE.</p>
Metodi didattici	Lezioni orali con sussidi audiovisivi, discussione collettiva di materiali didattici indicati a lezione (testi normativi, sentenze), seminari con ospiti esterni. Esercitazioni individuali e di gruppo.
Modalità d'esame	Orale
Programma esteso	<p>I. Le origini e l'evoluzione del processo di integrazione europea: dalla creazione della CECA nel 1951 sino all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona nel 2009; il funzionalismo, il metodo comunitario e la progressiva riduzione del deficit democratico; la Comunità e l'Unione europea; la creazione e il superamento del modello "a pilastri"; l'integrazione differenziata.</p> <p>II. Il quadro istituzionale: il Parlamento europeo, il Consiglio europeo; il Consiglio dell'Unione, la Commissione, la Corte di Giustizia, la Banca centrale europea.</p> <p>III. Le competenze dell'Unione: la progressiva estensione delle competenze; le competenze esclusive, concorrenti e complementari; i principi di attribuzione, di proporzionalità e di sussidiarietà; il principio del parallelismo tra competenze interne ed esterne; il principio di coerenza.</p> <p>IV. Le procedure decisionali e particolarmente la procedura legislativa ordinaria; le procedure <i>ad hoc</i> per determinati atti; il metodo aperto di coordinamento; la conclusione di trattati internazionali da parte dell'Unione.</p>



	<p>V. Gli atti: i caratteri essenziali dell'atto comunitario; i regolamenti, le decisioni e le direttive; gli atti specifici della politica estera e di sicurezza comune; la diretta applicabilità e l'effetto diretto.</p> <p>VI. Il sistema di tutela giurisdizionale: i ruoli rispettivi della Corte di Giustizia e del Tribunale; il ricorso per infrazione; il ricorso d'annullamento; il ricorso in carenza; la competenza pregiudiziale.</p> <p>VII. La tutela dei diritti fondamentali nell'Unione: il valore della CEDU nell'ordinamento dell'Unione; la giurisprudenza in materia di diritti fondamentali ed il ruolo che alcune Corti costituzionali si riservano al riguardo; la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Focus su "Protection and Promotion of Women's Rights in the European Legal Order: from Gender Equality to Active Participation in the Democratic Life of the European Union".</p> <p>VIII. I rapporti tra diritto dell'Unione e diritto interno: il fondamento dell'efficacia diretta nel diritto dell'Unione e nel diritto interno; l'evoluzione nella giurisprudenza della Corte costituzionale italiana; l'interpretazione conforme; il rapporto tra giudice europeo e giudice interno; la responsabilità dello Stato per mancata attuazione del diritto europeo.</p> <p>IX. Le relazioni esterne dell'Unione: le modalità di conclusione di accordi internazionali; il valore dei trattati nell'ordinamento europeo; lo status dell'Unione nei principali organismi internazionali; la politica estera e di sicurezza comune; l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza</p>
Testi di riferimento	<p>U. Villani, <i>Istituzioni di Diritto dell'Unione europea</i>, Cacucci, Bari, 2020 (VI ed.);</p> <p>C. Morini, <i>Dialogo e partecipazione nella governance dell'Unione europea</i>, Cacucci, Bari, 2020 (un capitolo a scelta)</p> <p>In relazione al Modulo Jean Monnet "Protection and Promotion of Women's Rights in the European Legal Order: from Gender Equality to Active Participation in the Democratic Life of the European Union", ulteriore materiale didattico specifico sarà messo a disposizione dalla docente.</p>



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

Altre informazioni utili	Per qualsiasi informazione/dubbio si prega di contattare la docente: claudia.morini@unisalento.it
--------------------------	---